

# COMPAGNI CHE SBANDANO di Sandokan



Se nessuna sottovalutazione della minaccia rappresentata dal Covid-19 è giustificata, altrettanto non lo è la psicosi collettiva che ci ammorba da più di due mesi.

“Oms: influenza nel mondo fino a 650mila morti l’anno”

“Oms: nel mondo ogni anno muoiono per fumo 7 milioni”

“Oms: malaria uccide oltre 400mila persone l’anno, specie bambini”

“Oms: Coronavirus: oltre 4 milioni di contagiati e 275mila morti nel mondo”

Stiamo quindi a queste cifre: i decessi per Convid-19 sono meno della metà di quelli morti l’anno precedente per l’influenza stagionale, sono poco più della metà di quelli morti per malaria, sono il 3,9% di quelli deceduti nel 2019 per fumo.

Più in generale, sempre l’Oms ci informa che nel mondo, i

decessi per malattie croniche (cardiovascolari, respiratorie, cancro e diabete), sono ogni anno 15milioni. Di qui le salomoniche direttive dell'Oms per una migliore alimentazione, per un diverso modo di vivere. Detta in modo meno peloso: la madre di tutte le patologie è il modello sociale capitalistico che ci imprigiona.

Ma veniamo a noi, anzi a loro, ai "compagni che sbandano".

E' un fatto che la stragrande maggioranza della sinistra, sia quella di regime che quella "antagonista" è caduta vittima di questa irrazionale psicosi collettiva. In buona sostanza queste sinistre hanno difeso le misure estreme di lockdown adottate dal governo. Ciò malgrado si siano dimostrate quasi completamente fallimentari. Peggio, alcuni hanno perso letteralmente la testa invocando misure ancor più restrittive. Non, sia chiaro, richiesta di quarantena per i contagiati e/o per gli strati della popolazione più esposti al rischio. No! no! quarantena obbligatoria per tutti, anzitutto per i sani, sospettati proprio essi come i più perniciosi, untori in quanto "portatori sani".

Gli "sbandati" si rifiutano ancora oggi di vedere che questa psicosi è stata voluta, deliberata, comandata. Non si chiedono cioè se non ci sia, dietro a questa psicosi un'intelligenza, delle finalità determinate. Non vogliono vedere come la campagna di terrorismo a scala planetaria sia stata deliberatamente lanciata da alcuni grandi network globali. Non si chiedono a quali potentissimi interessi (tra cui le multinazionali farmaceutiche, quelle delle nuove tecnologie, fondazioni per la ricerca scientifica, ecc.) questi network ubbidiscano. Gli "sbandati" si rifiutano di ammettere che questa psicosi indotta si spieghi anche alla luce della durissima lotta, economica e geopolitica, in seno alle frazioni del grande capitalismo mondializzato -battaglia che tra le sue poste vede il destino di Trump. Non vogliono ammettere insomma, gli "sbandati", che c'è, da parte del potere, un evidente uso politico e sociale della pandemia. Si

rifiutano di vedere che, al di là delle intenzioni di questo o quel governo, la psicosi e il terrorismo sanitario sono oggettivamente funzionali al disciplinamento sociale, che il tutto va nella tendenza ad uno psico-stato-di-polizia.

In altri tempi, ai tempi che la lotta di classe c'era davvero, ai tempi in cui la sinistra era sinistra, non ci sarebbe voluto molto a denunciare il pericolo nascosto dietro all'uso politico della psicosi sanitaria indotta, sarebbe stato facile opporsi alla tendenza oggettivamente autoritaria, alla militarizzazione della vita sociale.

Siamo giunti al punto che questi "sbandati", in nome della "sicurezza sanitaria" hanno accettato il securitarismo sbirresco, la soppressione dei diritti costituzionali e dello stato di diritto. Paradossalmente si tratta proprio di coloro che c'hanno ammorbato con lo spauracchio di "Salvini fascista". Non vedono che proprio il governo che è salito al trono col motivo di sventare il pericolo "dell'uomo solo al comando", in poche mosse (gli anticosituzionali Dpcm), è andato ben al di là dei decreti securitari del leghista al Ministero degli interni.



Peggio ancora. Gli "sbandati" non vedono che questa psicosi indotta non ha solo rafforzato la tendenza allo Stato di

polizia, non vedono che questa psicosi sta producendo, come effetto collaterale, un mutamento nella mentalità sociale. Il timore verso il potere e i suoi comandi, il sentimento da gregge di pecore, il senso di sottomissione. La trasformazione da cittadini a sudditi. Così ci spieghiamo il fenomeno della delazione e lo spionaggio di massa.

Gli "sbandati" non ci sentono, non ci vedono. Ma parlano. E la sola cosa di cui parlano, per mascherare il loro pornografico avallo al più duro lockdown del mondo, sono i morti e, come nuovi timorati di Dio, invocano la difesa della "vita umana" sopra tutto, e chi se ne frega se è una vita di merda, e chi se ne frega se per difendere il diritto alla vita di alcuni si sacrificano i diritti di tutti, la dignità e la libertà di ognuno.

Verrà il giorno in cui si ricrederanno. Speriamo solo non sia troppo tardi.